



## QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



### SUINI

Focus su  
benessere animale  
e taglio coda  
con Ats Brescia

### SICUREZZA

Via al progetto  
per i defibrillatori  
nelle attività  
agrituristiche

### ANGA BRESCIA

Giovani in  
Emilia Romagna  
per portare aiuto  
alla popolazione

### INNOVAZIONE

Passo in avanti  
per l'utilizzo  
delle tecniche di  
evoluzione assistita

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

**AB** **AGRIBERTOCCHI**

Cascina San Simone - S.S. 668 - 25030 ORZIVECCHI (BS)  
Tel: 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - [info@agribertocchi.it](mailto:info@agribertocchi.it)



JOHN DEERE



KRAMER



KUHN

Nuova Società di NOLEGGIO

**AR** **AGRIRENT**

Via P. Bembo 4 - ORZINUOVI (BS)  
Tel. 030 9461206  
Cell. 348 7117629 Mario  
[info@agrient.it](mailto:info@agrient.it)

Per continuare ad allevare temporaneamente suini con la coda tagliata sarà necessaria una deroga

# Suinicoltura, benessere animale e taglio coda al centro dell'incontro con Ats Brescia



◆ Un incontro per aggiornarsi su un tema molto sentito negli allevamenti di suini: il benessere animale. Confagricoltura Brescia, con il dipartimento di Prevenzione veterinario dell'Ats Brescia, ha organizzato una riunione a Leno sul tema del taglio coda. La Regione ha infatti esposto, in una circolare del 3 maggio, le azioni per attuare il piano nazionale, che prevede misure finalizzate

alla prevenzione del taglio coda. Dall'1 gennaio 2025 il taglio e l'introduzione di animali a coda tagliata potranno avvenire solo laddove, nonostante l'attuazione di un percorso di miglioramento delle condizioni strutturali e gestionali dell'allevamento, persistano problemi dovuti a episodi di morsicatura certificati da veterinari liberi professionisti. Ma la prima data di svolta sarà l'1 settembre

2023, quando la fornitura di suini a coda tagliata sarà possibile solo agli allevamenti in possesso della deroga autorizzata.

Come spiegato durante l'incontro dal dottor Massimo Paolini di Ats Brescia, per poter continuare temporaneamente ad allevare animali con la coda tagliata gli allevatori, insieme al veterinario aziendale, devono individuare un parametro da migliorare ai fini della prevenzione della morsicatura della coda. Una volta stabilito il parametro e la tempistica per il miglioramento, l'allevatore dovrà trasmettere ad Ats la richiesta di deroga, nella quale va indicata l'area di miglioramento necessaria per garantire la possibilità d'introduzione di suini a coda integra e il termine di fine lavori. Inoltre è necessario inviare la certificazione del veterinario aziendale, il cronoprogramma

dettagliato degli interventi che si intendono attuare per effettuare eventuali verifiche in itinere e un'autovalutazione di un veterinario libero professionista da massimo sei mesi.

Dal primo settembre, quindi, la scrofaia, per non incorrere in violazioni, deve avere la certezza che l'allevamento di destinazione dei suini abbia presentato la richiesta di deroga, poiché tale aspetto sarà oggetto di verifica nei sopralluoghi dell'autorità.

Antonio Vitali, direttore del dipartimento Veterinario di Ats Brescia, ha poi ribadito come, per raggiungere l'obiettivo, sia necessaria la collaborazione di allevatori, veterinari aziendali e associazioni di categoria, ricordando l'utilità di momenti formativi, come quello organizzato da Confagricoltura Brescia, per iniziare il percorso accompagnati da Ats. Vitali ha sotto-

lineato come, seppur riconoscendo i passi avanti degli allevamenti negli ultimi anni, ora bisogna iniziare un nuovo percorso, richiesto dalla normativa e procedendo in sintonia per risolvere i problemi che nasceranno. "In una fase così difficile per il settore, con le misure di biosicurezza di cui oggi è necessario dotarsi e la grande minaccia della Psa, ci troviamo a dover affrontare anche questa partita del taglio coda, peraltro calata dall'alto, con una scelta di carattere politico - commenta Serafino Valtolini, allevatore e consigliere di Confagricoltura Brescia -. Apprezziamo il metodo e la disponibilità di Ats Brescia nell'accompagnarci in questo percorso, che dobbiamo intraprendere fin da subito, perché il tempo per questo cambiamento epocale negli allevamenti non è molto e, di certo, non sarà sufficiente".

## Rinnovato il consiglio della sezione avicola



◆ Rinnovato il consiglio di sezione del settore avicolo di Confagricoltura Brescia. Il 23 maggio scorso è stata convocata a Leno l'assemblea dei soci che, verificate le disponibilità pervenute, hanno votato quali componenti del nuovo consiglio di sezione Domenico Varini, Mattia Saccani, Monica Mostarda, Alice Gualeni, Matteo Favagrossa, Luigi De Poli, Roberto Zamboni, Silvia Gamberoni e Fiorenzo Ardoli. A seguire, la sezione ha analizzato i temi del momento, a partire dalla nuova direttiva emissioni industriali (ne parliamo approfonditamente nell'articolo qui a fianco): da Bruxelles, purtroppo, non arrivano notizie

positive per il settore. La proposta prevede l'abbassamento del numero dei capi sopra i quali estendere i vincoli, dimezzando l'attuale soglia, una previsione che ovviamente preoccupa gli allevatori bresciani, poiché assoggetterebbe tutti gli imprenditori a una serie di impegni burocratici e limitazioni operative che rischiano di compromettere la produttività del comparto.

Altro focus è stato sul pagamento degli indennizzi per i danni indiretti subiti dalle aziende per l'influenza aviaria. Nei mesi scorsi l'Unione europea ha stabilito l'importo di 27 milioni per risarcire i danni indiretti per il primo periodo (dal 23 ottobre al 31 dicembre 2021), risorse che si aggiungeranno a quelle già mobilitate a livello nazionale, di pari importo, da utilizzare entro il 30 settembre 2023. Sono fondi che andranno a saldare i risarcimenti per i danni indiretti del primo periodo (al momento le aziende hanno ricevuto solo l'anticipo del 25%). Per il secondo periodo, dall'1 gennaio al 31 maggio 2022, il totale richiesto dall'Italia è di 203 milioni, ma non c'è ancora la risposta definitiva dell'Ue per cofinanziare metà importo. Il ministero dell'Agricoltura, il 5 aprile, ha pubblicato un decreto che dispone 40 milioni per il sostegno alle aziende avicole che hanno subito danni indiretti fino al 31 maggio 2022, mentre il 5 maggio sono state pubblicate le modalità attuative; si è in attesa del decreto regionale.

## Direttiva emissioni: nuovo passo indietro

◆ Torna di attualità la discussione sulla nuova direttiva delle emissioni industriali. Dopo la notizia positiva del 25 aprile scorso, quando la commissione Agricoltura del Parlamento europeo aveva deciso di escludere gli allevamenti bovini dalla revisione della direttiva e di fermare altri oneri per suini e avicoli, è arrivato un passo indietro. La commissione Ambiente ha infatti votato il 24 maggio, nella proposta di riforma, il reinserimento degli allevamenti bovini dai 300 Uba in su e di abbassare la soglia d'applicazione della direttiva agli allevamenti di suini e pollame a 200 Uba.

È stato, in pratica, completamente ribaltato il parere della commissione Agricoltura, che aveva illuso l'intero settore primario. Il testo sarà votato dal Parlamento europeo in seduta plenaria a metà luglio, avviando il confronto tra Parlamento, Commissione europea e Consiglio Ue. È questa ancora una fase interlocutoria, ma la contrapposizione fra le due commissioni lascia intuire quanto la strada sia impervia. Confagricoltura sta seguendo la partita con un duplice obiettivo: escludere gli allevamenti bovini dal rispetto delle norme previste nella proposta della Commissione Ue e introdurre un siste-

ma semplificato per gli allevamenti suinicoli e avicoli. "L'Europa sta sbagliando approccio - afferma Luigi Barbieri, membro di Giunta di Confagricoltura Brescia -: non è possibile considerare gli allevamenti al pari degli stabilimenti siderurgici, il nostro settore verrebbe così assoggettato a una serie di impegni e limitazioni operative che rischiano di compromettere la produttività delle imprese agricole".

La zootecnia italiana pesa solo il 7 per cento sulle emissioni climalteranti, rispetto all'11 di media dei Paesi europei, e ha dimostrato negli ultimi anni, grazie alle nuove tecnologie, di riuscire a ottenere grandi risultati sul fronte delle emissioni di ammoniaca e gas serra (negli ultimi trent'anni si sono ridotte rispettivamente del 24 e 12 per cento). "Confagricoltura continuerà a impegnarsi per contrastare questa deriva - aggiunge Barbieri -, perché non possiamo mettere a repentaglio un modello agricolo forte e resiliente come il nostro. Approvare la direttiva significa minare la sovranità alimentare italiana ed europea. Se dovessimo ridurre la nostra capacità di produzione, dovremmo aumentare le importazioni di alimenti da Paesi terzi, con metodi ben più inquinanti e meno sicuri per i consumatori".



**ricambi  
trattori**

**RIVENDITORE AUTORIZZATO**

**Landini**

**McCORMICK**

**MANITOU**

**RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND**

**SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ**

**WWW.RICAMBITRATTORI.NET**

**PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - amministrazione@molariricambi.it**

# Bresciani più sicuri grazie ai defibrillatori in agriturismo, via al progetto con Areu



◆ I defibrillatori sono ormai divenuti una certezza in molte realtà di tutto il territorio bresciano: sono infatti stati installati negli impianti sportivi, nelle sedi delle associazioni, nelle stazioni, negli uffici pubblici, nelle farmacie, nelle piazze e in tantissimi luoghi frequentati da un gran numero di persone. Ora è arrivato il momento di fare

un passo decisivo verso una maggiore sicurezza anche nelle strutture agrituristiche della provincia di Brescia. Confagricoltura Brescia ha lanciato nei giorni scorsi il progetto "Agriturismo in sicurezza!", che mira a sensibilizzare i soci sull'importanza di dotarsi di un dispositivo salvavita installato all'esterno dell'agriturismo. Sono una decina gli agricoltori soci dell'organizzazione che hanno già raccolto la sfida, ma altri sono pronti a partecipare nelle prossime settimane.

L'obiettivo, in generale, è garantire sicurezza alle attività ricettive, sia ai turisti e agli utenti abituali dell'agriturismo sia a chi transita all'esterno delle strutture, che molto spesso si trovano lungo sentieri o piste ciclabili molto frequentati dal pubblico. Per agevolare i soci, Confagricoltura Brescia ha contattato una primaria azienda che realizza defibrillatori e teche contenitive e chiesto ad Areu, l'Agenzia regionale per l'emergenza urgenza, di partecipare al

progetto. "Oggi come oggi abbiamo il dovere di garantire questo tipo di protezione anche negli agriturismi bresciani - dichiara Gianluigi Vimercati, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e responsabile della sezione provinciale -, sia all'interno, per chi viene a visitarci, sia all'esterno, anche solo per chi transita durante una passeggiata. È un gesto di civiltà e di rispetto per la popolazione in generale e, soprattutto, per i nostri clienti, dipendenti e per noi stessi. La nostra organizzazione ha deciso di promuovere queste azioni nonostante il lavoro e le incombenze, nelle nostre strutture, siano già tanti: nessuno ci obbliga a dotarci di questa attrezzatura, ma lo riteniamo fondamentale per la sicurezza di tutti".

Il lancio dell'iniziativa, tra l'altro, è avvenuto in un periodo non scelto a caso, ma alla vigilia del primo vero ponte dell'estate, il due giugno, quando gli agriturismi bresciani si riempiono di visitatori. Alla conferenza di presentazione del pro-



getto "Agriturismo in sicurezza!" ha partecipato, oltre al vicepresidente Vimercati, anche la socia e titolare di agriturismo Federica Moretti, che ha portato la sua testimonianza, e il coordinatore infermieristico Fabio Arrighini con il referente provinciale dei progetti esterni Simone Piccioli, che forniranno i corsi per poter usare l'attrezzatura.

## Attenzione ai requisiti del credito d'imposta 4.0



◆ Il credito d'imposta 4.0 è stato al centro del partecipato incontro, organizzato da Confagricoltura Brescia nell'ufficio zona di Leno. Il relatore, il dottore agronomo Andrea Zampolli, ha mostrato come è possibile impiegare le potenzialità del 4.0 in macchine che potrebbero essere usate "normalmente". "Come dice la normativa - ha spiegato Zampolli - l'innovazione 4.0 non sta nell'introdurre e servirsi di un macchinario all'avanguardia dal punto di vista tecnologico, ma nell'utilizzarlo in collaborazione con altri sistemi per realizzare prodotti, servizi e ambienti di lavoro più intelligenti".

Mentre nel 2020 il credito d'imposta, che

ammontava al 40 per cento, poteva essere usato dall'anno successivo all'acquisto per almeno un lustro, che poteva diventare di più in caso di non totale utilizzo, dal 2021 la norma è cambiata. Il contributo ha raggiunto il 50 per cento e il periodo di fruizione è calato a tre anni ma a partire dall'anno di acquisto. Resta la possibilità di trasferire il credito non impiegato negli anni successivi, ma con l'obbligo di mantenere i requisiti 4.0 per tutto il periodo di ricezione, non solo per i primi tre anni. Guardia di finanza ed ex Mise possono infatti controllare in ogni momento che sia stato utilizzato in modo corretto, fino a otto anni dalla fine della fruizione del credito. A oggi i controlli sistematici non sono ancora iniziati e risultano sporadici, ma, una volta partiti, la probabilità di essere controllati è alta: ecco perché occorre mantenere copia (cartacea o digitale) della reportistica prodotta.

Le sanzioni, in caso di esito negativo, sono pesanti per l'azienda e si dividono in due tipologie. Il caso di credito inesistente si ha quando mancano i requisiti costitutivi della legge: la pena è l'annullamento totale del credito e sanzioni fino al cento per cento del fruito. Nel caso più comune di credito non spettante, dove l'azienda non

soddisfa i cinque più due requisiti o non può presentare la reportistica, la penalità è l'annullamento del credito e una sanzione fino al 30 per cento. "Cosa fare per assicurarsi di essere in regola ai controlli - si è chiesto Zampolli -? La macchina produce a prescindere determinati dati, come la registrazione della posizione gps e delle info di telemetria, la superficie lavorata, gli ordini di lavoro, le comunicazioni da remoto, il trasferimento delle mappe e i parametri vitali e di produzione delle mandrie. I dati devono però essere bidirezionali e conservati: la macchina comunica da remoto, ma anche il pc remoto deve comunicare alla macchina". Quest'ultimo, infatti, invia gli ordini di lavoro al trattore, così da agevolare le attività dell'addetto, mentre nei trattori a guida satellitare o nelle attrezzature a rateo variabile crea mappe di prescrizione, che permettono alla macchina d'impostare automaticamente le operazioni.

Per essere pronti a un controllo bisogna quindi verificare in primis l'interconnessione, fattore fondamentale senza il quale i controlli non proseguono. Interconnessione che può decadere, a esempio, per l'interruzione dell'abbonamento alla scheda dati gsm che comunica tra trattore e re-

moto. Serve inoltre assicurare la regolarità di documenti come perizia, fatture, Durc e documento di valutazione dei rischi, implementare il sistema di gestione da remoto e scaricare i dati, si consiglia mensilmente, per assicurarsi che non vengano cancellati automaticamente, come succede con alcuni sistemi acquistabili, che rendono 4.0 delle macchine che, di fabbrica, non lo sarebbero. Grazie al 4.0, alcune macchine posso raccogliere dati utili all'implementazione dell'azienda e al miglioramento dell'uso delle risorse. Consentono infatti di creare un fascicolo digitale accessibile da remoto, elaborare il registro dei trattamenti, gestire le mappe di resa prodotte dalle fasi di raccolta, creare mappe a rateo variabile, mettere a sistema le attrezzature e monitorare, a cadenza settimanale, gli indici satellitari. "Il credito d'imposta 4.0 rappresenta quindi una grossa opportunità per le aziende agricole. Una macchina può non essere utilizzata per questioni di stagionalità, ma è fondamentale verificare sempre che, nel momento in cui viene utilizzata, mantenga i requisiti 4.0", ha commentato in chiusura d'incontro Giuseppe Spalenza, responsabile dell'ufficio Fiscale di Confagricoltura Brescia.

**Green Pool**  
non c'è acqua da perdere

**impianti di IRRIGAZIONE**  
ad alta efficienza idrica  
da oltre 25 anni

PROGETTO  
FORNITURA  
REALIZZAZIONE

GREEN POOL srl - via G. Bormioli, 10 25135 Brescia - 030 3364626 - info@greenpoolsrl.it - www.greenpoolsrl.it

## Nodari: "Agricoltori sentinelle per la tutela del territorio"



◆ Nell'ambito dell'ottava edizione del festival "Carta della terra", organizzato dalla fondazione Cogeme, Confagricoltura Brescia ha partecipato al convegno dal titolo "Le comunità dell'acqua: agricoltura, storia e tradizione", in programma a Cossirano di Trenzano a fine maggio. A intervenire, per l'organizzazione, è stato Fausto Nodari, presidente della sezione cerealicola di Confagricoltura Brescia e vicepresidente nazionale della federazione cerealicola. Nel suo intervento, ha soprattutto ribadito il ruolo indispensabile e centrale che ricoprono gli agricoltori per l'intera comunità e nel sistema economico, poiché, oltre al compito principale di garantire le produzioni alimentari, fungono anche come presidio del territorio, occupandosi della cura e della manutenzione del suolo.

"Sulle spalle degli agricoltori oggi c'è anche l'arduo compito di tenere curati e puliti gli oltre 38 mila chilometri di reticolo irriguo, che attraversano e separano gli appezzamenti sul suolo lombardo - ha affermato Fausto Nodari -. Gli agricoltori ricoprono un ruolo di primaria importanza per il monitoraggio capillare, giorno dopo giorno, di tutto il territorio, poiché i nostri reticoli intersecano tutta la provincia bresciana. Noi destiniamo cospicue risorse alla pulizia dei canali, ma non solo: è nel nostro interesse usare in modo efficiente l'acqua senza dispersioni. Per questo ci facciamo carico anche della riparazione delle falle dei canali, spesso causate dalle nutrie. Tutto questo nostro lavoro è dato per scontato e non ci viene riconosciuto, anche se porta enormi benefici alla comunità dal punto di vista della tutela del territorio e della difesa idrogeologica. Basti pensare a cosa potrebbe succedere, in caso di alluvioni, se i reticoli fossero in stato di abbandono e non riuscissero quindi a ridistribuire l'acqua e rallentare il deflusso. È davvero molto importante, infatti, non demonizzare il metodo irriguo a scorrimento, perché è fondamentale sia per smistare l'acqua sul territorio, sia per rimpinguare la falda e mantenere puliti e curati i reticoli irrigui".

Tra i relatori del convegno c'erano anche Gabriele Archetti, professore di Storia medievale in Cattolica e Luigi Mariani, docente di Agronomia generale e coltivazioni erbacee all'Università di Brescia.



VINI, STORIE E GUSTO

## Capriano del Colle Doc, di Beccalossi Matteo



◆ Beccalossi Matteo è una piccola azienda vitivinicola a conduzione familiare nelle terre del Montenetto, a Capriano del Colle, che potrebbe avere come motto "l'amore non è possesso, bensì appartenenza". Una nuova generazione, quella di Matteo e i suoi fratelli Isabella e Michele, che, come tante altre in questo luogo, ha praticamente rivoluzionato il concetto di fare un gran vino di qualità, preservando tuttavia storicità e tradizione ma, soprattutto, mantenendo vivo quel

magico senso di appartenenza che crea un profondo e indissolubile legame con il proprio territorio. Il Montenetto, nella sue espressioni di vino Capriano del Colle doc e Montenetto di Brescia igt, è entrato da diversi anni tra i nomi più blasonati e ricercati dal pubblico di appassionati e professionisti del settore, ma mantiene ancora quelle tipiche peculiarità di paesaggio agreste che dona pace, serenità e accoglienza. Proprio qui, l'azienda Beccalossi Matteo coltiva le sue vigne con grande cura e attenzione. Un lavoro nei campi assiduo e costante, che si ritrova nella qualità dei vini doc e igt che l'azienda produce. In assaggio il Capriano del Colle doc Marzemino, annata '21. Un marzemino in purezza che si presenta in una veste rubino intenso e vivace. Al naso dona subito sentori di viola leggermente appassita, di piccoli frutti rossi, ribes, ciliegie, lamponi quasi macerati, seguiti da sentori più complessi, mentolati e speziati. Una delicata sensazione di legno di sandalo in coda lascia stupiti. In bocca è delicato, moderatamente spinto verso l'acidità, che rende piacevole il sorso. Una grande persistenza. Abbinamento consigliato: gnocchi di zucca con guancia croccante e salvia.

Luca De Santis



# IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

**REALIZZIAMO IMPIANTI DI GRANDE EFFICIENZA COSTRUITI SU MISURA PER LE ESIGENZE DEL TERRENO**

Ad ogni cultura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.

Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com



www.brixiairrigation.com



Generatori di ozono per impieghi in aria ed acqua  
Progettazione | Costruzione | Installazione | Manutenzione

**COSTRUZIONE IMPIANTI DI SANIFICAZIONE**  
per ACQUA e ARIA PER USO ZOOTECNICO E PRIVATO



con la TECNOLOGIA DELL'OZONO:

- ELIMINAZIONE DEL 99% DI BATTERI E VIRUS
- ABBATTIMENTO FERRO, MANGANESE E FITOFARMACI
- ELIMINAZIONE BIOFILM
- RIMOZIONE ODORI
- ALTERNATIVA NATURALE PER LA PULIZIA E LA DISINFEZIONE



PRIMA

DOPO



**PROCESSO AUTOMATIZZATO - NO CONSUMABILI  
NO PRODOTTI CHIMICI - NO RESIDUI**

LA TECNOLOGIA E L'IMPIEGO DELL'OZONO SONO VALIDATI  
DAL MINISTERO DELLA SALUTE E DALLA FOOD AND DRUG ADMINISTRATION



Bluecotech Srl - Via Cav. G.B. Bordogna n. 5 - 25012, Calvisano (Brescia)

Tel.: 030 5356897 - Cell.: 351 7553450

Mail: bluecotech@bluecotech.com Sito: www.bluecotech.com

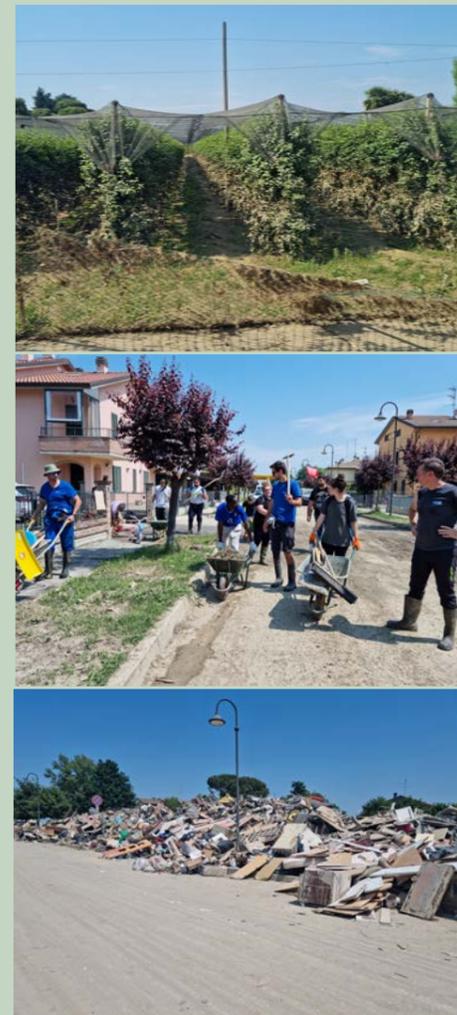
# Anga Brescia in Emilia Romagna con pale e carriole: "Esperienza molto forte, ma continuiamo ad aiutarli"



◆ Sono partiti in una quindicina, all'alba, armati di badili, carriole, guanti e ramazze. Hanno percorso i 250 chilometri che separano Brescia dal comune di Sant'Agata sul Santerno, in provincia di Ravenna, in poco tempo. E hanno subito iniziato a spalare fango e spostare macerie. Loro, già abituati alla fatica di alzarsi prestissimo e lavorare duramente nei campi per l'intera giornata, spesso da soli sui trattori, questa volta si sono misurati insieme con un'altra fatica, che non è solo fisica, ma anche psicologica e interiore, quella del dover ascoltare e confortare persone che hanno perso pressoché tutto. I membri di Anga Brescia, l'associazione dei giovani agricoltori della nostra provincia, hanno raccolto l'accorato appello

lanciato nei giorni scorsi dal loro collega, il presidente di Anga Ravenna Matteo Abbondanza. Conoscendo la generosità degli agricoltori e il vigoroso entusiasmo dei giovani agricoltori, Abbondanza ha chiesto ai sodalizi di tutta Italia di aiutare la sua terra, sconvolta dall'alluvione dello scorso mese di maggio. In tanti hanno raccolto il suo grido d'aiuto, a partire dai giovani bresciani. In testa al gruppo di casa nostra c'era Diego Gualeni, presidente di Anga Brescia e allevatore di Orzinuovi, con la sorella Alice e un bel gruppo di giovani soci, tra cui anche il "senior" Piero Gorlani. Al punto di raccolta dei volontari, il team bresciano è stato destinato a Sant'Agata sul Santerno, uno dei paesi più colpiti

dall'alluvione. Il primo compito è stato liberare il giardino di un'abitazione dal fango, quindi portare mobili macerati dall'acqua fuori dalle abitazioni, caricare cumuli di macerie di ogni genere sui camion e infine liberare una chiesetta. "È stata un'esperienza molto forte - racconta Diego Gualeni -, abbiamo trovato coda in autostrada per la tanta gente che stava arrivando nel Ravennate insieme a noi per dare una mano. Il grosso del lavoro, oggi, è stato fatto, ormai le case sono state liberate e svuotate. Ma la devastazione ovunque c'è ancora tutta ed è davvero pesantissima. Il nostro è stato un gesto semplice, che non ci è costato nulla, ma che deve essere solo il primo. Ora che siamo rientrati abbiamo intenzione di continuare con il nostro aiuto, partecipando a esempio alle raccolte di fondi e di beni di prima necessità sia per la popolazione sia per le tante aziende agricole rovinata dalle alluvioni. Non vogliamo abbandonare i nostri colleghi dell'Emilia Romagna, l'esperienza che abbiamo fatto non si chiude certamente con questa trasferta". Nel frattempo, sono diverse le iniziative avviate da Confagricoltura per sostenere le popolazioni e le aziende in crisi: raccolta di fieno e mangimi, invio di forza lavoro, di tecnici e di mezzi e apertura di un conto corrente per collettare risorse economiche (Iban: IT08S0623002402000058042910).



**IERI, ANGA, DOMANI. Le storie aziendali dei giovani di Confagricoltura Brescia**

## Davide Ricca: "Sogno in futuro di lavorare con mio figlio"



◆ La passione principale di Davide Ricca, titolare dell'azienda agricola Ricca Davide, è sempre stata l'agricoltura. Fin da piccolo trascorrevano le giornate giocando con i trattorini o seguendo il nonno Lorenzo e lo zio Santo nei campi. Sin da subito aveva capito quale sarebbe stato il suo futuro, anche se agli esordi della sua carriera professionale si è occupato d'altro. Classe 1991, si è diplomato come perito elettrotecnico a 19 anni e ha lavorato per alcuni anni come dipendente per alcune grandi aziende. Si è però presto deciso a cambiare vita e si è messo in proprio: la sua azienda agricola nasce dalla fusione tra quella di suo padre Manuele a San Gervasio e quella di suo suocero Ettore Galasi a Seniga. Ha quindi decisamente proseguito le attività di famiglia. La sua è una realtà cerealicola che coltiva diverse qualità di cereali ma non solo, in produzione ci

sono anche soia e barbabietole da zucchero, scegliendo in base alle richieste del mercato. Ogni anno collabora con aziende produttrici di sementi, di concimi o diserbanti per la realizzazione di campi sperimentali e per poter portare sul mercato prodotti sempre più sicuri dal punto di vista alimentare e più resistenti alle avversità. Una ventina d'anni fa è stato anche realizzato un impianto di essiccazione e stoccaggio del mais per conto terzi. "Credo davvero tanto nella tecnologia al servizio dell'agricoltura - racconta Davide Ricca - e infatti ho installato in azienda una centralina meteo, che mi aiuta nel pianificare molti lavori, anche se poi chi comanda in realtà è sempre Madre natura. Al tempo stesso sono convinto che non si debba mai dimenticare il passato, perché la terra va trattata con il maggior rispetto possibile. È proprio per questo che ho avviato un progetto di piantumazione delle rive". Davide oggi lavora da solo, ma sempre sotto l'occhio vigile dei suoi fidati consiglieri, ovvero il papà Manuele, lo zio Santo e il suocero Ettore. Un grande aiuto gli arriva anche dal confronto costante con gli altri giovani del gruppo Anga Brescia. "Ho tanti sogni per il futuro - conclude il giovane imprenditore agricolo -: anzitutto vorrei poter ampliare la mia superficie coltivabile e poter così un domani collaborare con mio figlio Lorenzo, che vorrei avere al mio fianco in azienda".

**QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA**

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI  
 Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI  
 Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Giovanni Bertozzi, Francesco Cagnini, Luca de Santis, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953  
**Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia 030-2436224 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it**

**tg CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.**

**PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI**

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

**PRODOTTI SPECIALI PER:**

- Caseifici
- Latterie
- Salumifici
- Cantine Vinicole
- Allevamenti Zootecnici
- Aziende Agricole
- Piscine private e pubbliche
- Ristoranti residence, bar, alberghi

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)  
 Tel. 030.968390 Fax 030.9968387  
 info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

**CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI**

## Via libera alle Tea: ok alla sperimentazione in campo



infatti necessario lavorare per la presentazione della proposta di regolamento sulle tecniche genomiche da parte della Commissione dell'Unione europea, prevista per fine giugno, e anche per la successiva approvazione in tempi brevi da parte del Parlamento europeo e del Consiglio, altrimenti si rischia di bloccare l'iter del dossier". Il timore, qualora si verificassero eventuali slittamenti, è che la procedura di adozione possa pericolosamente slittare per un ulteriore anno, in considerazione delle elezioni europee del 2024 per il nuovo Parlamento e dell'insediamento della Commissione, in programma tra un anno.

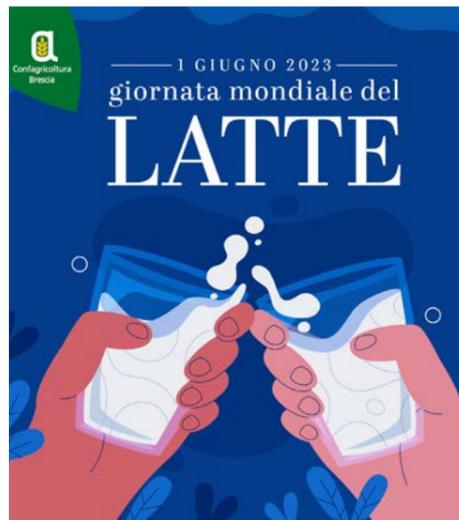
Le Tea saranno in grado di garantire colture più sostenibili, riducendo l'uso di fitofarmaci e fronteggiando gli effetti del cambiamento climatico, con obiettivi benefici per la produttività e per le richieste alimentari. "Le Tecniche di evoluzione assistita - aggiunge Garbelli - sono una risposta efficace all'emergenza climatica e alla richiesta mondiale di cibo, permettendo di ridurre l'uso di fitofarmaci e acqua e di garantire la produttività necessaria per rispondere alla popolazione in crescita.

Il 7 giugno alle 17 in Confagricoltura a Roma è in programma un convegno con le personalità di riferimento del mondo politico e della ricerca per fare il punto sullo stato dell'arte delle Tea e capire quali sono i riscontri concreti della loro applicazione.

◆ Una delle battaglie portate avanti da tempo da Confagricoltura è quasi vinta: a fine maggio l'Ottava e la Nona Commissione riunite del Senato hanno approvato all'unanimità l'emendamento al DL Siccità che autorizza la sperimentazione in campo delle Tea, le Tecniche di evoluzione assistita.

Per l'agricoltura italiana e per la ricerca scientifica in generale e per Confagricoltura in particolare si tratta di un grande passo in avanti, che mette finalmente fine a un lungo periodo di oscurantismo tecnologico. "Questo atteso via libera alle Tea per noi è un'ottima conquista - commenta il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli -, tuttavia senza un inquadramento europeo, le Tecniche di evoluzione assistita resteranno purtroppo solo a livello sperimentale. Ora è

## Latte, Brescia ancora prima nella produzione nazionale



◆ La Giornata mondiale del latte, celebrata il primo giugno, è stata l'occasione per fare il punto sull'andamento del settore lattiero-caseario. Il comparto rappresenta uno dei principali pilastri dell'agroalimentare del nostro Paese, con un valore della produzione stimato intorno a 5 miliardi e mezzo di euro nella fase agricola e 16 e mezzo nella fase di trasformazione. Negli ultimi anni, l'offerta di latte bovino prodotto in Italia è aumentata significativamente, portando il Paese, dal 2015 a oggi, dal 75 per cento circa a quasi cento per cento di autoapprovvigionamento. Raggiungendo così una sostanziale autosufficienza, con una produzione di quasi 13 milioni di tonnellate di latte.

La produzione di latte oviceprino si è inve-

ce stabilizzata intorno alle 500mila tonnellate annue.

Gli allevatori italiani hanno investito maggiormente sull'innovazione, raggiungendo standard tecnologici e di benessere animale e ambientale mai toccati in precedenza. Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'Ispra, il sistema produttivo ha ridotto complessivamente le emissioni di gas serra di circa il 13 per cento nel periodo 1990-2021. In particolare, per quanto riguarda il metano si è osservata una riduzione del 13,8 per cento nello stesso periodo, grazie allo sviluppo degli impianti di biogas, che evitano la dispersione di metano in atmosfera attraverso la digestione anaerobica dei reflui zootecnici.

Sforzi che sono stati premiati dal mercato, che ha richiesto sempre più latte prodotto in Italia. Quattro regioni (Lombardia con il 46 per cento, Emilia Romagna con il 16, Veneto con il 9 e Piemonte con il 9 per cento) concentrano l'80 per cento della produzione di latte vaccino del Paese. In particolare, secondo i dati 2022, Brescia si riconferma prima a livello nazionale con oltre 16 milioni di quintali prodotti.

Con una percentuale di crescita del 1,91 e un patrimonio zootecnico che supera i 345 mila capi, nonostante l'erosione dovuta all'esplosione dei costi di produzione, che ha fortemente penalizzato la redditività delle stalle, la zootecnia bresciana rappresenta un comparto vivace e all'avanguardia per qualità della produzione, benessere animale e sostenibilità ambientale.

PATROCINIO COMUNE DI ROVATO

icaro

VENUS TRIATHLON ACADEMY

ICARO SPORT FESTIVAL

# 2^ RUN FOR ICARO

Manifestazione podistica APERTA A TUTTI

Percorso ludico motorio 7 Km  
ROVATO (BS) 16 GIUGNO 2023  
FORO BOARIO - ZONA MERCATO -

ISCRIZIONI DALLE ORE 18 FINO ALLE ORE 19  
PARTENZA ORE 19.15

PREMI PER I PRIMI 5 UOMINI E 5 DONNE -  
I PRIMI 3 GRUPPI PIU'NUMEROSI E ALTRI PREMI A SORPRESA

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE EURO 8  
CON PACCO GARA E BUONO PANE E SALAMELLA O BIRRA

STAND GASTRONOMICO

IL RICAVATO VERRA' DEVOLUTO PER SOSTENERE PROGETTI ICARO SPORT DISABILI

MEDIA PARTNER DELL'INIZIATIVA

Siamo Capitale Italiana della Cultura 2023 BERGAMO BRESCIA

VIVI FRANCIACORTA

SI RINGRAZIANO GLI AMICI

betoncolor

HAITIAN MM ITALY

FORREST GUMP RUNNING & TRAIL

RAINIERI FLLI snc

VALDIGRANO PASTA

CONAD SUPERSTORE ROVATO

BRESCIA CENTRALE DEL LATTE

RZ Service

il gigante

BICICLETTE Z SNC Samico (BG)

ALMAG

CAMOZZI Automation

PANATHLON

PUMA

PETROFER

MONTEVERDE

MERCURY LoveAutomobility

LAACUNA

Valentini glass & components

FLY FLOT

SPINNO

Rangoni & Affini

BIOMEDICA SU MISURA

# Parco agrisolare 2023: fondo perduto per nuovi investimenti



◆ Il ministero dell'Agricoltura, con decreto del 19 aprile 2023, tuttora in fase di autorizzazione in Commissione europea, ha stanziato un miliardo di euro per una nuova edizione del bando Parco agrisolare 2023. Sono previste alcune novità, tra cui l'incremento del contributo a fondo perduto concesso alle imprese agricole, l'introduzione del nuovo concetto di autoconsumo condiviso, l'eliminazione, in diversi casi, del vincolo di autoconsumo e il raddoppio della potenza dell'impianto fotovoltaico installabile.

All'apertura del nuovo sportello potranno presentare la domanda gli imprenditori agricoli (comprese le attività agrituristiche), le imprese agroindustriali e le cooperative agricole e consorzi. Gli interventi agevolati dal nuovo decreto sono due: l'acquisto

e l'installazione di impianti fotovoltaici, con potenza fino a 1.000/kWp, e i sistemi di accumulo (per una spesa massima pari a 100 mila euro) e i dispositivi di ricarica (spesa massima 30 mila euro).

Se ritenuto necessario, potranno essere inoltre svolti i lavori di rimozione e smaltimento dell'amianto dai tetti, di realizzazione dell'isolamento termico dei tetti e di costruzione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria).

Per i progetti realizzati verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto variabile:

- per le aziende agricole attive nella produzione primaria (a cui sono destinati 775 milioni di euro) un fondo pari all'80 per cento con vincolo di autoconsumo (anche condiviso) e pari al 30

per cento senza vincolo di autoconsumo;

- per le imprese attive nel settore della trasformazione di prodotti agricoli (a cui sono destinati 150 milioni di euro) un contributo fino all'80 per cento senza vincolo di autoconsumo;

- per le imprese di trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli (a cui sono destinati 75 milioni di euro) un finanziamento pari al 30 per cento senza vincolo di autoconsumo.

Al momento si è ancora in attesa della valutazione positiva da parte della Commissione europea e di ulteriori aggiornamenti sulle modalità e le tempistiche per l'apertura dello sportello.

*Contenuto sponsorizzato da CreaConsulting*

Per ricevere ulteriori informazioni, se non l'hai già fatto alla ricezione della newsletter di Confagricoltura Brescia, compila il modulo inquadrando il qr code



## Notizie in breve

### Premio innovazione

Ha preso il via la quarta edizione del Premio nazionale per l'Innovazione in agricoltura organizzato da Confagricoltura. Possono candidarsi le imprese agricole che, in forma singola e associata, hanno introdotto negli ultimi tre anni innovazioni di prodotto, di processo, di organizzazione o marketing, riguardanti l'azienda o il rapporto tra questa e altri attori della filiera. Le domande possono essere presentate fino al 15 luglio alla mail [premioinnovazione@confagricoltura.it](mailto:premioinnovazione@confagricoltura.it) e a [stampa@confagricolturabrescia.it](mailto:stampa@confagricolturabrescia.it). Bando, regolamento e documentazione del premio sono stati inviati a tutti i soci via mail.

### Assicurazioni

È stato prorogato al 30 giugno il termine per sottoscrivere le coperture assicurative agevolate per le colture permanenti (vigneti, frutteti ecc.). Il 30 giugno scade anche quello per le produzioni a ciclo primaverile e olivicole, mentre per le estive e di secondo raccolto c'è tempo sino al 15 luglio. Confagricoltura Brescia, grazie alla collaborazione con il consorzio Agridifesa Italia, mette a disposizione delle aziende agricole l'opportunità di assicurarsi a condizioni particolarmente vantaggiose. Informazioni negli uffici di zona.

### Dichiarazione imposta di soggiorno

È disponibile sul sito dell'Agenzia Entrate il modello di dichiarazione dell'imposta di soggiorno, utilizzabile dal gestore delle strutture ricettive (agriturismo con alloggio) per dichiarare quanto dovuto dai soggetti che alloggiano nelle strutture situate nei Comuni che hanno provveduto alla relativa istituzione. La dichiarazione va presentata in via telematica entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è verificato il presupposto impositivo, pertanto la dichiarazione del 2022 va entro il 30 giugno 2023.

## I nostri lutti



Lo scorso 22 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari  
**Giuseppe Ancellotti**  
di anni 89

dell'azienda agricola Ancellotti Fratelli. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Brescia porgono alla moglie Cristina, ai figli Gianpaolo, Fabio e Ilario, ai nipoti e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.



**crea**  
CONSULTING

PARTNER DI OPPORTUNITÀ  
IERI OGGI E DOMANI

## ASCOLTARE, INDIVIDUARE E VALORIZZARE

CreaConsulting S.r.l. opera con successo da oltre vent'anni nel settore della Finanza agevolata.

Offriamo un servizio di consulenza per le imprese del territorio, volto a individuare agevolazioni e contributi promossi a livello comunitario, nazionale, regionale.

Il nostro team verificherà tutti i requisiti necessari per ottenere le agevolazioni, rendendo più semplice l'accesso a ogni tipo di incentivo.



# Chi semina, raccolglie.

**Per questo abbiamo creato una struttura dedicata capace di offrire consulenza specializzata, con soluzioni e finanziamenti per un'agricoltura sostenibile e dinamica.**

Per informazioni rivolgersi al Settore Agricoltura

**Banca Valsabbina**

\*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale; per maggiori informazioni, contattare i recapiti indicati o la Filiale più vicina